

Radici nel futuro 2015-2016

Il progetto risponde in pienezza al documento **“Per un nuovo impegno e una nuova cultura antifascista” che l’Anpi nazionale e l’Istituto Cervi hanno condiviso il 25 luglio 2012 come percorso comune: “benché in Italia esista un gruppo consistente, diffuso e coerente di veri, sinceri e impegnati antifascisti, non c’è dubbio che il Paese ha bisogno di una grande campagna per diffondere la cultura antifascista specie fra i giovani e per farla penetrare nella cittadella delle istituzioni, come condizione essenziale per il consolidamento della democrazia”.**

Il materiale realizzato entrerà a far parte di MEMORIEINCAMMINO, progetto dell’Istituto Cervi, che è nato dalla volontà di rappresentare, attraverso una piattaforma multimediale on line, la grande ricchezza delle memoria italiana inerente alla storia del primo '900 sino al 1945.

Il progetto di educazione alla legalità e alla cittadinanza responsabile, che è parte integrante di Rnf, ha i seguenti obiettivi:

- informare sulle modalità di azione delle mafie e sulla loro diffusione nel territorio e nella vita quotidiana
- promuovere una cultura della legalità, dei diritti, della giustizia e della lotta ai modelli di relazione che si basano su prevaricazione, umiliazione e annullamento dell’altro
- proporre percorsi critici e creativi di rielaborazione dei contenuti e delle informazioni offerti ai ragazzi, educando alla responsabilità personale.

Il tutto si concluderà al Museo Cervi per le restituzioni pubbliche delle attività svolte, e le proposte di prosecuzione / approfondimento/estensione, perché ci si pone la curricularità del progetto.

RADICI NEL FUTURO

SOGGETTO: ANPI REGGIO EMILIA con Fiorella Ferrarini e Anna Parigi (Gemma Bigi e Ernesto D’Ecclesiis negli scorsi anni).

OBIETTIVI

+ per una Pedagogia della Resistenza e della Costituzione vanno conosciuti e promossi OGGI i valori ispiratori della Lotta di Liberazione: l’uguaglianza, la valorizzazione delle diversità, le pari opportunità, la solidarietà, il lavoro, la partecipazione democratica, la non violenza tra i cittadini e la pace tra i popoli. Appropriarsi di una memoria attiva contro la “dittatura del presente”

+ promuovere la conoscenza critica; la capacità di indignazione e di ribellione di fronte alle ingiustizie e alle discriminazioni presenti anche OGGI educando al pensiero divergente; l’assunzione di responsabilità, (Ubuntu. Verità e riconciliazione. Poesia di Primo Levi), e la messa in atto di azioni e di strategie comuni nel rispetto delle leggi (giuste): è l’educazione alla legalità.

+ promuovere e valorizzare le forme di resistenza non violenta, “nata allora dalla scelta di restare umani in un tempo di imbarbarimento”, tempo che anche OGGI ci porta all’alienazione

MODALITA’ DIDATTICA: attività laboratoriale, interazione, problematizzazione, utilizzo del circle time, giochi di ruolo

Primo incontro: Memoria del passato ed etica del presente. 2 ore

Memoria collettiva sì, memoria condivisa no.

°°° Presentazione dei relatori.

°°°Lavoro sulle parole DITTATURA-RESISTENZA-DEMOCRAZIA. Distribuzione agli studenti di parole appartenenti a tutti i tre focus, per suddividerli razionalmente, associarli e ricomporli. Analisi dei risultati e interventi per motivare le scelte e le eventuali ambiguità o plurivalenza delle parole. 30m

RESISTENZA: CLANDESTINITA', DISSENSO, RESPONSABILITA',SOLIDARIETA', PARTECIPAZIONE, SINDACATI, DISOBBEDIENZA CIVILE, POPOLO, PARTITI, OPPOSIZIONE, SCIOPERO, LIBERAZIONE, ANTIFASCISMO, CLN, CITTADINI, CLANDESTINITA', DIRITTI, DISSENSO, CONFINO.MEMORIA, GUERRIGLIA, CONTROINFORMAZIONE.

DEMOCRAZIA: CULTURA, LAVORO, NON VIOLENZA, ASSEMBLEA COSTITUZIONALE, LIBERTA', SUFFRAGIO UNIVERSALE, INTERNAZIONALISMO, PACE, RISPETTO, SOVRANITA' POPOLARE, UNITA', UGUAGLIANZA, REPUBBLICA, PLURALISMO, LEGALITA', DIGNITA' SOCIALE, TUTELA DELLA SALUTE.

FASCISMO: CULTO DEL CAPO, RAZZISMO, OPPRESSIONE, RASTRELLAMENTI, RAPPRESAGLIE, SABOTAGGIOPOLIZIA SEGRETA, DEPORTAZIONI, NAZIONALISMO, GUERRA, INDOTTRINAMENTO, CENSURA, VIOLENZA, REPRESSIONE, SOPPRESSIONE DEL DISSENSO, ILLEGALITA', TOTALITARISMO, AUTARCHIA, COLONIALISMO, TIRANNIA, PROPAGANDA, SOPRUSI

°°°Che cos'è l'Anpi, disegno animato dell'Anpi di Colle Val d'Elsa (guerra, autoritarismo, violenza, dittatura, razzismo, omofobia, discriminazione sessuale).5m

°°° "Facebook e moschetto, fascista perfetto": analisi dell'articolo di Patria Indipendente on line con inchiesta sul web nero. Dal sito I giovani fascisti italiani (proiezione): "FASCISMO VUOL DIRE: ORDINE, RIGORE, POTENZA, UNIONE, LEGALITA', GIUSTIZIA, AZIONE, RINNOVAMENTO, PATRIA, LIBERTA', AMORE, FAMIGLIA, LAVORO".Come la mettiamo?30m

Bran-co, I giovani fascisti italiani, Tricolore, Camerati italiani, Il Fronte nazionale, Dio, Patria, Famiglia, Resistenza nazionale.: 40.000 siti nel mondo di neofascisti/nazisti, senza contare Fb e Twitter. A Re Progetto Nazionale, Casa Pound, Forza Nuova.

°°°Impegno individuale:conoscete qualche sito neofascista? O qualche neofascista? Ritenete un pericolo per la democrazia i tanti movimenti che inneggiano a Mussolini e alla violenza? O i pericoli sono altri? A RE e in 10 città del nord azioni degli Skinheads Fronte Veneto (vedi comunicato).20m

°°°Perché i vivi non ricordano gli occhi di...(Istoreco)Tina Boniburini, partigiana di Cavriago a Villa Cucchi .15m

°°°La non violenza delle donne r-esistenti (libro di Ercole Ongaro). La non violenza, una "verità innamorata".Dati dei GDD .20m

°°°La violenza sulle donne **oggi. La mafia.** Lea Garofalo (Calabria, 1974-2009 a Milano) fiction televisiva , canzone di V.Rossi, Gli angeli(4 m) Testimonianze.

La violenza oggi sulle donne, i femminicidi.

°°°Canzone di Ligabue "I campi in aprile": la storia non cambia se tu non la cambi": la RESPONSABILITA',(pag 155 Andreoli) LA SCELTA. Mafia: Cu nasci tunni...

Conclusione dell'incontro: che cosa portate a casa?

Nel marzo 2016 a conclusione del percorso si è effettuato il report a Casa Cervi con tutti i soggetti promotori, gli studenti e le famiglie"Dai campi Rossi agli arcobaleni".

Il 12 Dicembre, abbiamo partecipato all'incontro in tribunale: "LA GIUSTIZIA È VIVA".E quindi ad alcune udienze del processo Aemilia